



REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

TRIBUNALE DI ROMA

Sezione Lavoro

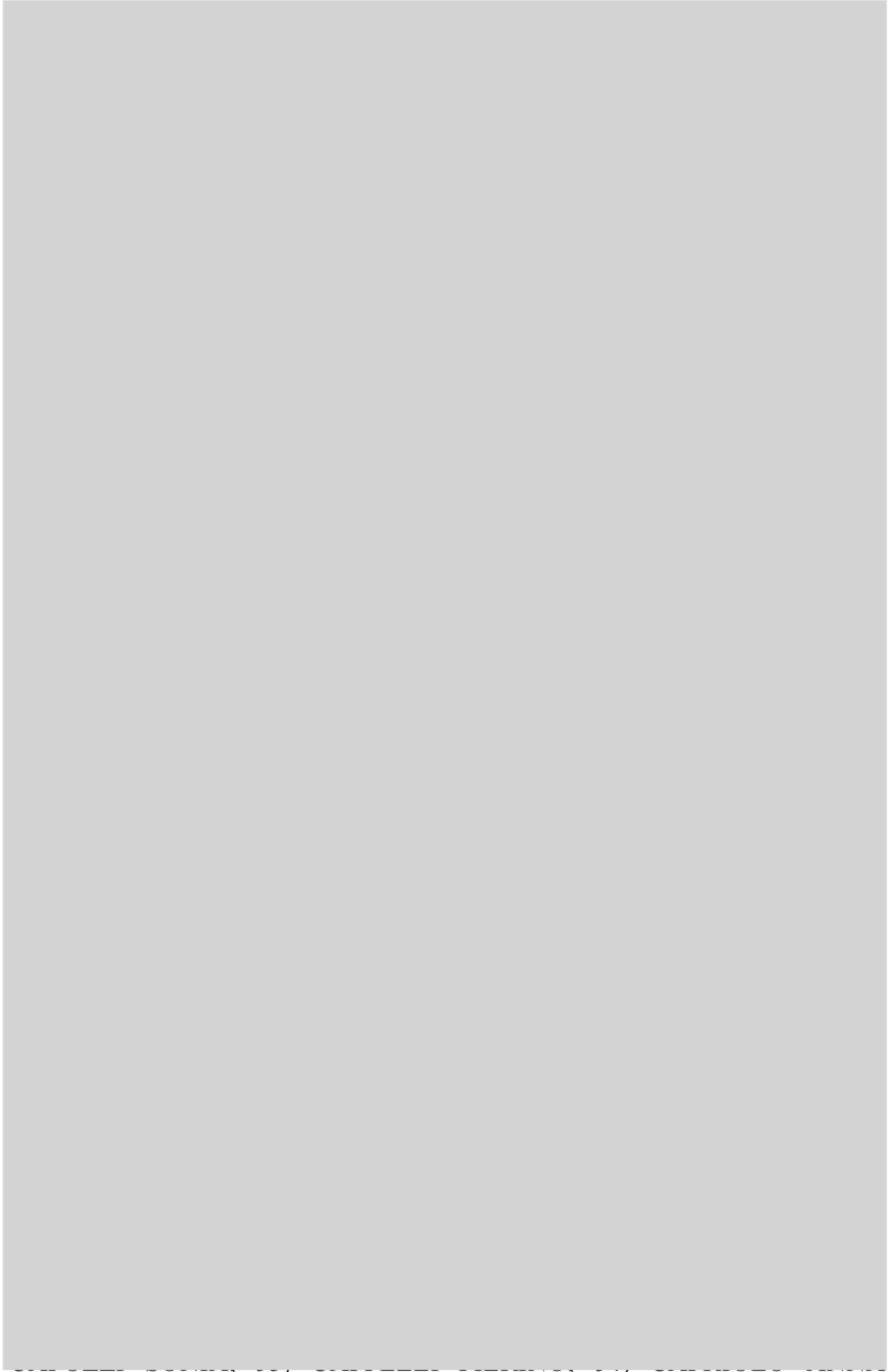
Il Giudice designato, dr. Giovanni Armone, all'udienza del 16/03/2017, all'esito della camera di consiglio, alle ore 17.30, assenti le parti, ha pronunciato la seguente

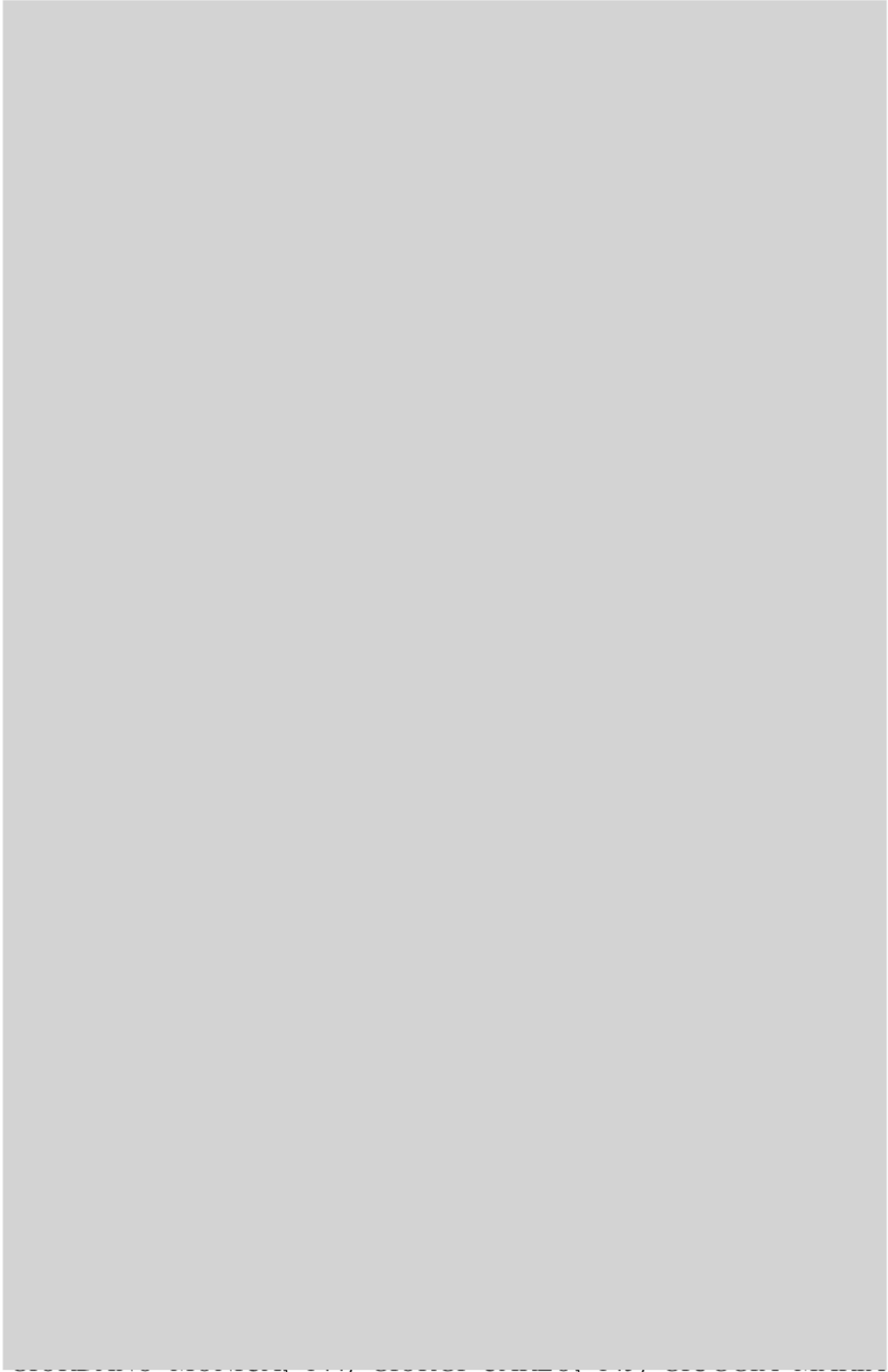
SENTENZA

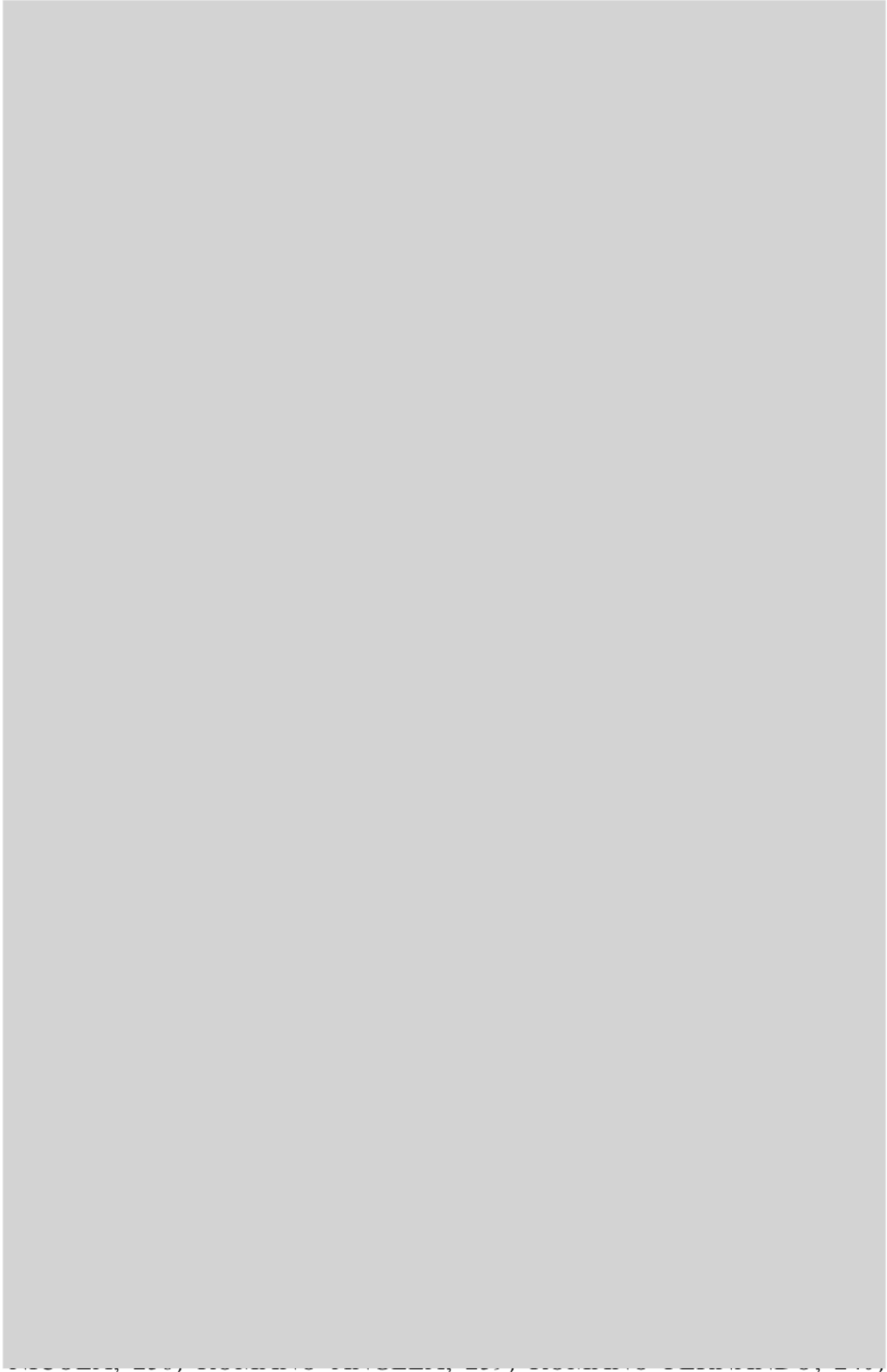
mediante lettura del dispositivo, nella causa iscritta al n. 35798/2016 R. G. Aff. Cont. Lavoro

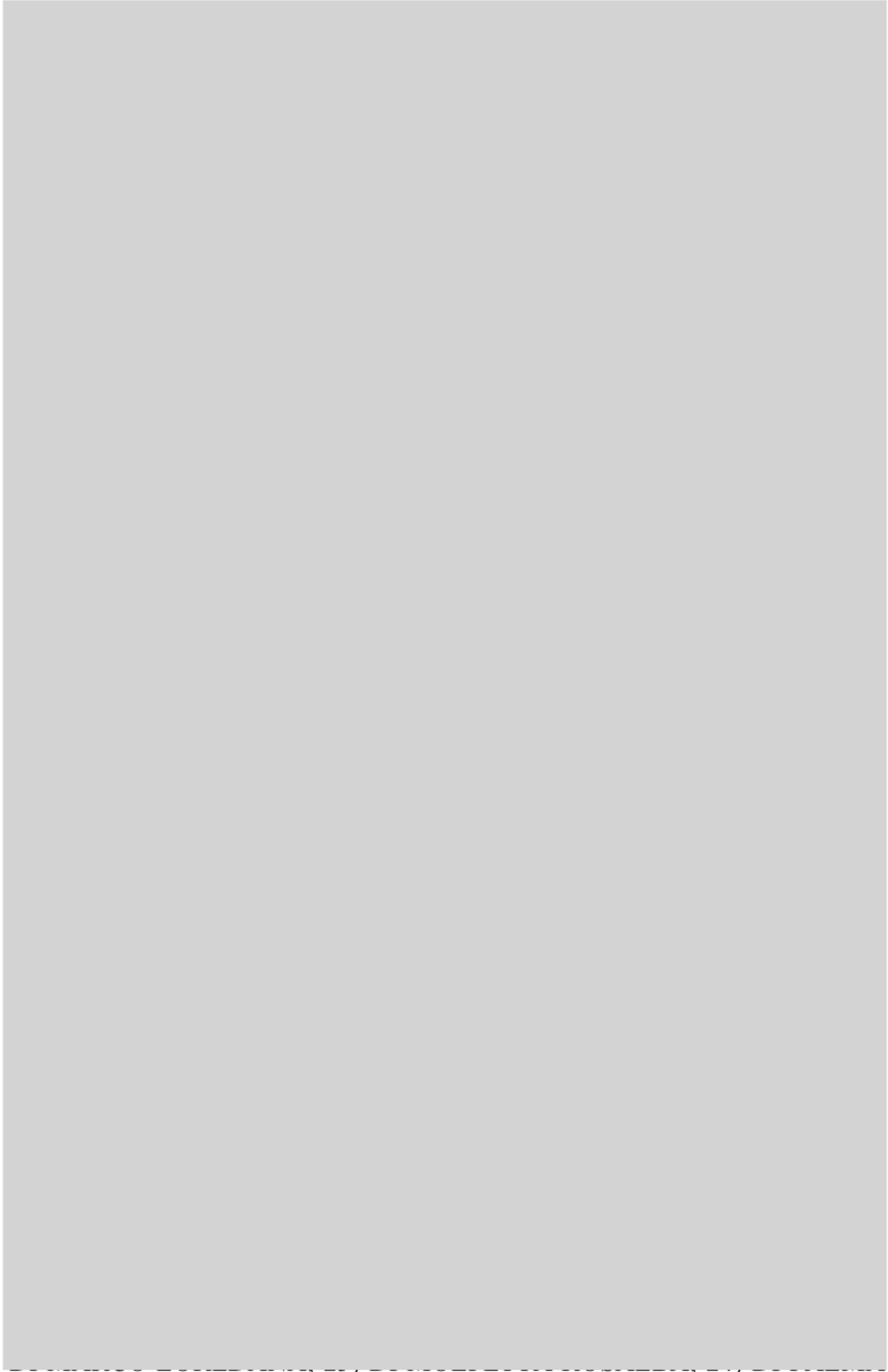
TRA

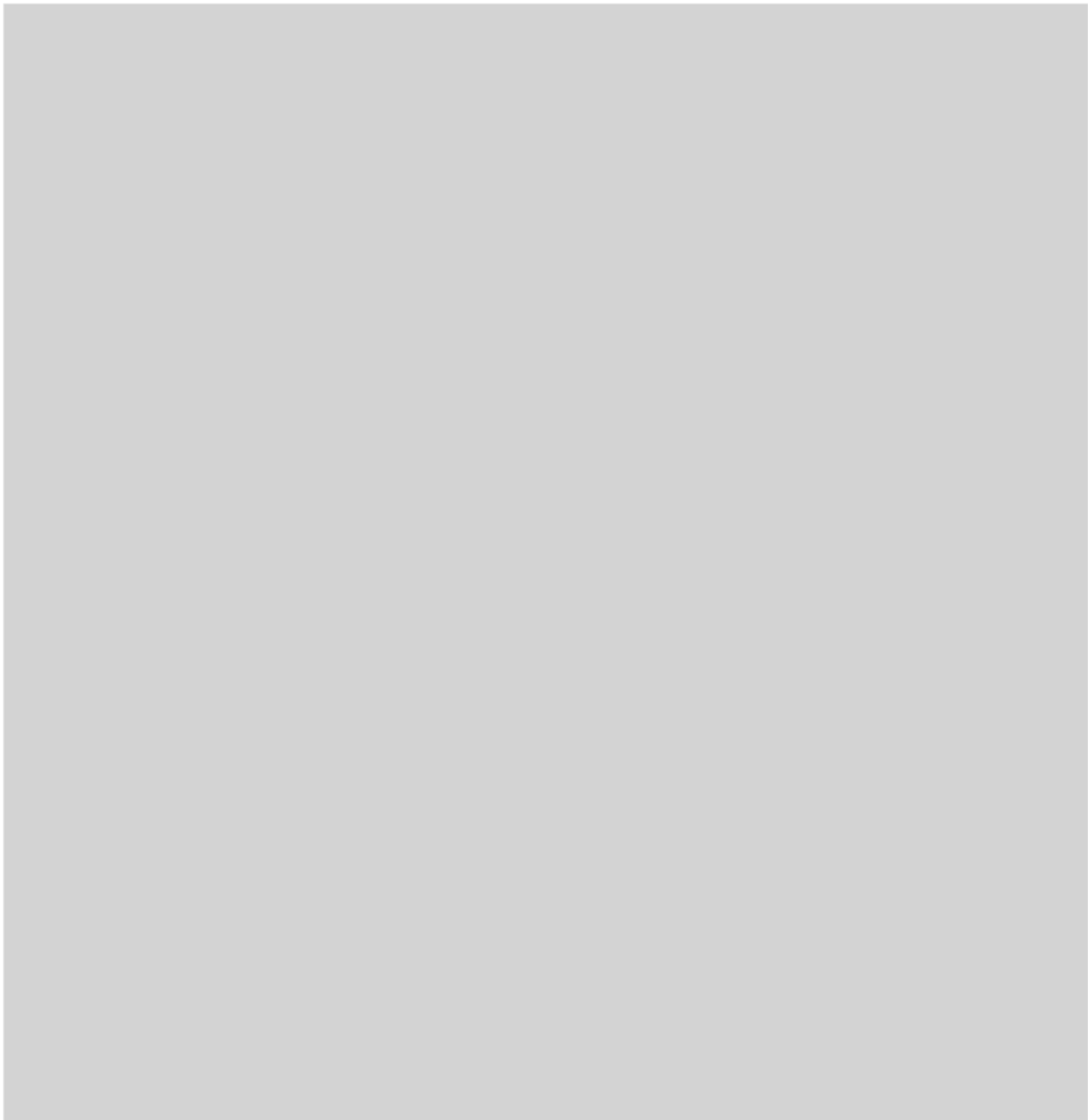












elettivamente domiciliati in VIA CARLO MIRABELLO, 11, ROMA , presso lo studio dell'avv. GIUSEPPE PIO TORCICOLLO, che li rappresenta e difende in virtù di procura a margine del ricorso introduttivo;

ricorrente

E

ROMA CAPITALE

domiciliata in VIA DEL TEMPIO DI GIOVE, 21, ROMA, presso l'Avvocatura Capitolina, rappresentata e difesa dall'avv. FEDERICA GRAGLIA, in virtù di procura in atti;

resistente

P.Q.M.



così definitivamente pronunciando sulla domanda proposta dai ricorrenti indicati in epigrafe nei confronti di ROMA CAPITALE con ricorso depositato il 17 ottobre 2016, nella causa iscritta al n. 35798/2016 R.G.A.C.:

- a) dichiara illegittima la trattenuta operata da ROMA CAPITALE sullo stipendio dei ricorrenti sotto la voce “riduzione Inadel regime TFR”;
- b) condanna ROMA CAPITALE al pagamento in favore dei ricorrenti delle somme per ciascuno indicate in ricorso, a titolo di restituzione della trattenuta di cui al capo a), nonché delle somme corrispondenti alle trattenute operate sullo stipendio sotto la voce di cui al capo a), da maggio 2016 alla pubblicazione della presente sentenza, oltre accessori di legge;
- c) ordina a ROMA CAPITALE la cessazione per il futuro della trattenuta di cui al capo a);
- d) condanna ROMA CAPITALE al pagamento delle spese processuali in favore dei ricorrenti, in solido tra loro, liquidandole in complessivi € 5.883,00, oltre spese generali, IVA e CPA come per legge, da distrarsi in favore del procuratore antistatario.

Motivi in sessanta giorni.

Roma, 16/03/2017

Il Giudice
Giovanni Armone

